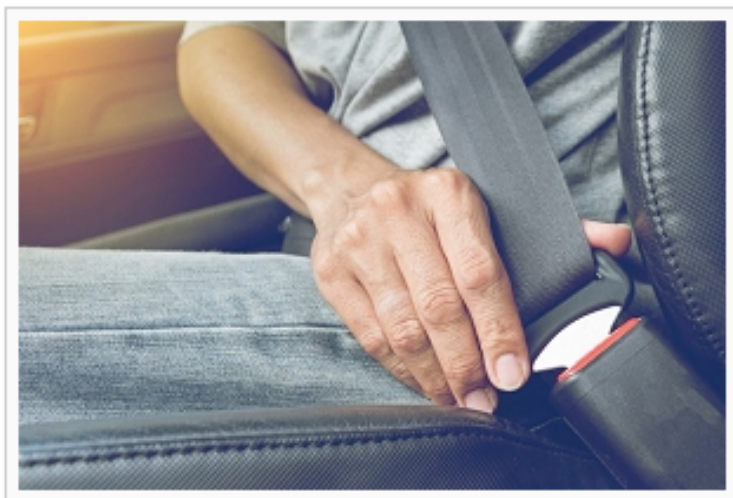






Incidenti stradali: il 63% delle aziende ne è vittima



CONDIVIDI

 Mi piace Piace a una persona. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

 Mi piace 1

 Tweet

 G+1  0

Il **63%** delle aziende italiane con dipendenti che guidano per motivi di lavoro, sostiene che i propri collaboratori sono stati coinvolti in **incidenti stradali**, con conseguenti periodi di assenza e malattia: questo dato è emerso da una recente ricerca condotta da **TomTom Telematics**, tra i dirigenti di 400 aziende italiane con 5 o più dipendenti.

Sono molti i comportamenti che possono distrarre i drivers delle flotte aziendali, compromettendo la loro sicurezza al volante durante le attività lavorative.

Dalla ricerca emerge, inoltre, che più del **34%** delle aziende fa ancora verifiche manuali dei titoli di guida dei collaboratori e dello stato delle assicurazioni in essere, mentre quasi il **5%** non

lo fa affatto, riducendo quindi il livello di attenzione rispetto alle competenze e alla tutela dei propri collaboratori.

“La guida è una delle attività più rischiose per i dipendenti delle aziende che trascorrono parte della propria giornata lavorativa sulle strade,” sottolinea **Marco Federzoni**, Sales Director Italia di TomTom Telematics. “Le aziende devono adottare metodi di lavoro innovativi per ridurre i rischi dei collaboratori, con benefici diretti alla propria attività”.

L'**82%** per cento delle aziende, infine, sostiene di aver subito perdite in termini di produttività in seguito a incidenti stradali dei propri collaboratori.

Federzoni evidenzia: “**Un approccio consapevole alla sicurezza stradale può portare notevoli vantaggi al proprio business**. Adottare soluzioni tecnologiche per monitorare lo stile di guida e fornire ai conducenti feedback in tempo reale, oltre ad organizzare corsi di formazione ad hoc in base alle proprie esigenze, può aiutare a migliorare la sicurezza dei propri collaboratori e consente di ridurre i consumi di carburante senza comprometterne la produttività.”

la Redazione